



Quando la compagnia inconsapevolmente si autodenuncia

Descrizione

Nella recente relazione annuale ANIA, presentata lo scorso 2 luglio (https://www.ania.it/-/assemblea-ania?redirect=%2F), le compagnie, nellâ??intento di rappresentare il c.d. fenomeno delle truffe assicurative, paradossalmente denunciano la loro **sistematica violazione di uno degli obblighi imposti dallâ??art. 148 C.d.A.**, peraltro oggetto di migliaia di esposti e reclami da parte dei danneggiati (https://studiolegalepalisi.com/2024/07/01/la-mala-gestio-assicurativa-nellambito-rca-nei-dati-della-relazione-ivass/). Ed infatti nella relazione si legge:

â??Ã" stata effettuata unâ??analisi limitata alle sole partite di **danno al veicolo** per sinistri accaduti e liquidati nel 2023 (e per confronto quelli accaduti e liquidati nel 2022), che sono rientrati in risarcimento diretto e che presentavano la **doppia firma** (del danneggiante e del danneggiato), cosiddetti CID. In particolare, si Ã" calcolato il numero di giorni che sono intercorsi tra la data di accadimento del sinistro e quella di effettiva denuncia alle imprese di assicurazione. Si Ã" osservato che per questa tipologia di danno, che viene risarcita con i tempi più rapidi (**circa 42 giorni**, valore in lieve aumento rispetto al 2022), in media passano 6,6 giorni tra lâ??accadimento del sinistro e il giorno in cui lâ??impresa ne viene a conoscenza, valore in crescita rispetto a quello del 2022â??.

Orbene lâ??ANIA dimentica che per tale tipologia di sinistro, lâ??art. 148 C.d.A. impone che il risarcimento venga effettuato entro il termine perentorio di 30 giorni.

Chi Ã" senza peccato, scagli la prima pietra.

Categoria

1. News

Data di creazione 04 Lug 2024